

Regione: Pdl e Lega Nord uniti «Vera opposizione sui temi»

Il progetto 'Officina' vedrà l'Umbria più agganciata alle riforme

— PERUGIA —

HANNO RINUNCIATO a chiamarlo 'governo-ombra'. Si sono convinti che «quella definizione sarebbe fra il triste e il riduttivo». Così hanno optato per il «progetto-Officina», un'immagine che — sostengono — evoca «voglia di attivismo alle prese con una costante operosità. Pdl e Lega del Consiglio regionale hanno deciso di fondere i loro impegni in una 'officina' al cui interno dovranno zampillare azioni da intraprendere nei vari campi della strategia politica». Ognuno assolverà mansioni direttamente proporzionali alle competenze individuali. Comunque il 'fervore' non sarà limitato ai consiglieri di palazzo Cesaroni, ma si estenderà a «collaborazioni esterne di imprenditori, professionisti, docenti universitari e cittadini capaci di fornire contributi ai rappresentanti delle istituzioni». La novità è stata annunciata in conferenza stampa dalla portavoce Fiammetta Modena, dai capigruppo Raffaele Nevi (Pdl) e Gianluca Cirignoni (Lega) e da Pietro Laffranco, vice coordinatore regionale pidiellino.

Presenti tutti i consiglieri eletti in Regione. L'intento è di muoversi «in linea con le grandi riforme che il governo nazionale sta portando avanti». Per Nevi l'iniziativa tende a rafforzare il collegamento costante fra i vari livelli dei partiti anche in ambiti comunali e provinciali. Cirignoni ha aderito pur ribadendo «l'autonomia del suo gruppo».

Questa la suddivisione dei compiti:
FIAMMETTA MODENA
«Opereremo una ripartizione dei vari campi d'azione basata su varie esperienze»

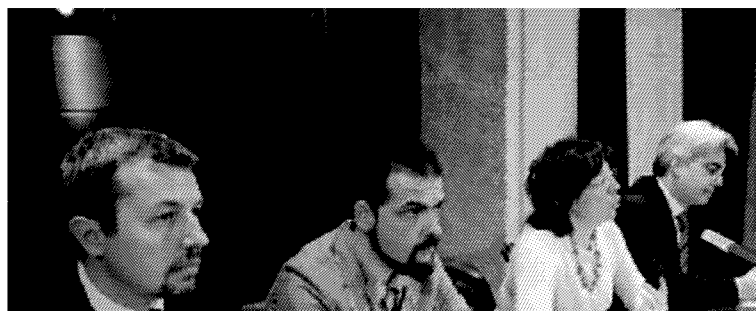
ti: a Fiammetta Modena (che Berlusconi ha designato 'promotore della Libertà per l'Umbria) sono assegnati coordinamento strategico. Attuazione delle politiche nazionali, libro bianco welfare, politiche del lavoro, formazione professionale, politiche comunitarie, Università e sicurezza dei cittadi-

ni. Ad Alfredo De Sio Commerci, trasporti, servizi pubblici locali, ciclo dei rifiuti. Per Andrea Lignani Marchesani riforme endoregionali, riduzione delle Agenzie, sussidiarietà, patrimonio, federalismo, protezione civile, relazioni internazionali e immigrazione. Massimo Mantovani curerà agricoltura, caccia, pesca e ambiente. A Massimo Monni politiche fiscali, bilancio. Lo sviluppo economico, l'industria, l'artigianato, l'accesso al credito, l'energia sono di competenza di Raffaele Nevi. Tu-



r i -
s m o ,
centri sto-
rici, cultura,
sport, pari opportunità affidati a Maria Rosi; Urbanistica, edilizia, lavori pubblici, cooperazione a Valentino Rocco; Sanità, sicurezza nei luoghi di lavoro, sociale, politiche per la famiglia a Franco Zaffini. Il leghista Cirignoni sceglierà autonomamente i settori della sua collaborazione.

G.R.



TASK-FORCE
Il gruppo del Pdl in Consiglio regionale; il portavoce Fiammetta Modena e Gianluca Cirignoni della Lega Nord Umbria



LA LINEA



Sinergia

**Il progetto è aperto
alle collaborazioni
esterne: vuole coinvolgere
professionisti,
imprenditori, docenti
universitari e cittadini**

Cirignoni

**«Pieno appoggio
all'iniziativa, ma ribadisco
l'autonomia del gruppo
consiliare leghista
in aula dal resto
del centrodestra»**

Il coordinamento

**Alla Modena è andato il
coordinamento strategico
e l'attuazione delle
politiche nazionali, il libro
bianco welfare e le
politiche attive del lavoro**

Trasporti & rifiuti

**Ad Alfredo De Sio
assegnati commercio,
trasporti, servizi
pubblici locali
e tutta la partita legata
al ciclo dei rifiuti**